

I risultati complessivi delle elezioni comunali

La DC perde nove comuni nel Trentino e in Alto Adige cede voti alla S.V.P.

Il PCI avanza a Rovereto e mantiene le sue posizioni a Trento e ad Arco, conquistando un seggio in più nel capoluogo - Notevole progresso del PSI e crollo dei socialdemocratici

(Dal nostro inviato speciale)

TRENTO, 30. — Per la prima volta in nove comuni del Trentino, l'amministrazione comunale è stata conquistata da liste di opposizione alla D.C. Si tratta di Biondo, Calliano, Carano, Garbagnone, Predazzo, Sporminore, Varena e Ponchiaro. In due altri comuni, a Boscetto e a Canal San Bovo, le liste della D.C. e dell'opposizione popolare si fronteggiano e, per la formazione delle giunte occorre trovare la strada dell'accordo.

Questo, accanto alla buona prova del PCI (che, avanzando a Rovereto, ha largamente compensato la stasi che registra a Trento e ad Arco), ai notevoli progressi del PSI a Trento (dove passa dal 13 al 18 per cento) a Rovereto e ad Arco, al crollo generale del PSDI, al relativo successo del Partito popolare trentino a Trento e alle destre degli indipendenti sud-tirolesi di opposizione al SVP in Alto Adige, è uno degli aspetti più originali e nuovi della situazione nella regione dopo il voto di ieri. Non mancano però, esaminando i risultati, altri motivi di riflessione. La D.C., pur essendo riuscita, grazie soprattutto al massiccio e aperto intervento delle autorità ecclesiastiche, a mantenere in generale le sue posizioni registra però, oltre alla flessione di Rovereto (ove perde 153 voti), un generale logoramento che si manifesta — se si eccettua Arco — con una significativa diminuzione delle sue percentuali di suffragi. La D.C. passa infatti dal 53,9 per cento del 1956 al 52,32 per cento di oggi, a Trento; a Rovereto dal 48,3 al 45,71.

A Trento, la DC che aveva nell'ultimo consiglio venduto l'ultimo seggio, non cede oggi uno al Partito popolare trentino; quanto al PSDI il suo crollo è, come dicevamo, generale: il partito di Saragat perde 1953 voti a Trento (passando dal 15,1 al 9,6 per cento); 52 voti a Rovereto e 114 voti ad Arco. Nessuna fortuna hanno avuto le liste socialdemocratiche.

Giornata politica

RELAZIONE ECONOMICA

Stamane alle 10.30 il Presidente del Consiglio e ministro del bilancio, Tamburini, farà alla Camera l'esplicita relazione sulla situazione economico-finanziaria del Paese. Nel pomeriggio si aprirà il dibattito sul bilancio.

RICEVIMENTO

AL QUIRINALE

Giovedì il Capo dello Stato, nella ricorrenza del 2 giugno, offrirà in tradizione il ricevimento che si svolgerà nei giardini del Quirinale.

I REPUBBLICANI

ROMANI

CONTRO PACCIARDI

La direzione dell'Unione romana — del partito repubblicano — ha deciso l'ordine del giorno in cui, afferma che la partecipazione al recente convegno giudiziario clericale-fascista pone Pacciardi « moralmente politicamente fuori del partito ». L'organizzazione romana della D.C. chiede alla direzione nazionale di prendere nei confronti di Pacciardi « quei drastici provvedimenti disciplinari che solo possono salvaguardare la fisionomia democratica e il credito politico del partito di fronte al paese ».



continua a riscuotere un incondizionato successo con la presentazione dell'occhiale

A. N. SUPER 60 a 8 e 16 TRANSISTORS

affiancato dalla

Barrette A. L. SUPER 60 a 7 TRANSISTORS

che può correggere casi di

SORDITA'

anche gravissimi.

Gli « Occhiali » e le « Membranette » acustiche MAICO nei loro svariati modelli di ogni tipo

collezioni, verranno presentati alle speciali dimostrazioni di

30-5 e 1, 2, 3, 4, 5, 6 giugno 1960 a:

ROMA - FILIALE MAICO - Via Romagna 14 - tel. 460.137 - 470.126 presente il Direttore Medico e Presidente della Maico in Italia Dr. Enrico Buchwald.

Fiera di Roma - Padiglione 4 - Stand MAICO-UREMA 502-502-503

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO - Piazza Repubblica, 3 - telefoni 661.960

632.872 - 667.069

(Dal nostro inviato speciale)

che presentate, spesso in opposizione a quelle popolari, in alcune piccole località della Provincia.

In gran parte a spese del PSDI, si è avuta la generale avanzata del PSI, avanzata che acquista inegabilmente il significato di una precisa indicazione di spostamento a sinistra, giacché è stata accompagnata a Trento e ad Arco, dal sostanziale mantenimento delle sue posizioni, da parte del PCI, e a Rovereto da una netta e parallela avanzata comunista. Il PSI, passando a Trento da 5085 voti a 7806, aumenta i suoi suffragi del 5 per cento e strappa due consiglieri al PSDI; a Rovereto il PSI guadagna 201 voti e ad Arco 356, portando i suoi seggi da 5 a 7.

Gli spostamenti intervenuti appaiono evidenti, del resto, sommando i risultati ottenuti nelle tre località. Trento, Rovereto ed Arco, ove si è votato con la proporzionale. I risultati sono i seguenti:

TRENTO: PCI 2544 (2574), PSI 7006 (6085), PSDI 3069 (5000), DC 22.059 (21.082), Partito popolare trentino 1004 (—), PLI 2533 (1709), MSI 2080 (2340).

ROVERETO: PCI 1634 (1371), PSI 3199 (2038), PSDI 1196 (1248), DC 6084 (6837), PLI 1201 (1042), MSI 709 (710), DC 885 (693), PSI 1428 (1070), PSDI 445 (559), DC 3108 (3127), MSI 193 (157).

TOTALE DEI TRE COMUNI: PCI 4893 (4038), PSI 12.231 (9.093), PSDI 5609 (7707), DC 31.939 (31.020), Partito pop. trent. 1004 (—), PLI 3734 (2881), MSI 2082 (3221).

Cio che risulta evidente da queste cifre, è la buona prova del PCI che complessivamente ha aumentato di 225 i suoi suffragi elettorali. Il risultato è dovuto soprattutto alla ottima, intelligente campagna elettorale dei compagni di Rovereto, che hanno saputo giustamente collegare la denuncia delle irregolarità, ineccepibile, delle locali amministrazioni clericali, ai grandi temi del momento. Per valutare esattamente l'importanza della avanzata comunista e del cedimento della DC, è opportuno ricordare che sino al 1953 la DC disponeva qui della maggioranza assoluta dei voti.

Ma, come dicevamo all'inizio, l'aspetto forse più significativo delle elezioni di ieri è il successo ottenuto in molte località della provincia, da liste popolari di opposizione alla DC. Si tratta di liste che, se anche non hanno sempre una precisa fisionomia politica, indicano però chiaramente che anche nel Trentino qualcosa si muove, forze nuove si formano e cercano i collegamenti con i partiti popolari, scendendo apertamente in lotta col partito clericale. La DC si trova ora di fronte a combattive e forti minacce; è il caso di Fondo, Fornace, Lavis, Mezzacorona, Mezzolambardo, Mori, Dro, (dove la lista dei dissidenti D.C. ha conquistato due seggi), Nomi, Naveledo, Volano e numerose altre località.

ADRIANO GUERRA

Progressi

delle sinistre

in Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 30. —

Alto Adige con-

ferma il fallimento della DC,

e il rafforzamento in seno al-

Il risultato complessivo nei comuni dove esistevano liste di sinistra

Le sinistre avevano presentato le loro liste in ventiquattro dei 236 comuni delle due province dove si è votato e precisamente Trento, Arco, Rovereto, Dro, Givo, Levico, Mezzolambardo, Scurelle (provincia di Trento) e Brennero, Merano, Barbiano, Bronzolo, Brunico, Cornedo all'Isarco, Egna, Fortezza, Lagundo, Lavis, Lasc, Males Venosta, Ora, Postal, Rio di Pusteria, Terlan, Varna.

Un riepilogo complessivo dei voti in questi ventiquattro comuni permette anche un raffronto con i risultati delle elezioni politiche del 1958, oltre che con le amministrative del 1956:

	1956	1958	1960
PCI	4.638 4,3	8.847 7,1	6.666 5,9
PSI	9.093 8,3	14.057 11,4	16.042 14,1
Sinistre	6.292 5,8	—	1.225 1,1
Totale sinistre	20.023 18,4	22.904 18,5	23.933 21,1
PSDI	9.577 8,8	9.718 7,8	8.333 7,4
PRI - Radicali	354 0,3	739 0,6	91 —
DC	43.508 39,9	52.584 42,5	42.994 38
DC a. alleati	261 0,2	—	1.498 1,3
PLI	3.279 3	4.193 3,4	4.087 3,6
MSI	5.862 5,2	7.590 6,1	6.899 6,1
SVP	23.665 21,7	25.906 20,9	25.208 22,3
Altri	2.725 2,5	242 0,2	218 0,2
Totale voti	109.054	123.876	113.260

Il presidente dotti. Chiappa contro un'iniziativa scissionistica

La grande maggioranza dei magistrati si raccoglie nell'Associazione unitaria

Tra gli stessi giudici di Cassazione e di Corte d'Appello che hanno promosso la costituzione di una loro « Unione » molti sono di parere contrario alla scissione

Un gruppo di magistrati della Corte di Cassazione e delle Corti d'Appello, si è riunito, domenica scorsa, in un'aula del Palazzo di giustizia, dando vita dopo una lunga discussione ad una « Unione dei magistrati delle Corti » della quale già da tempo, inaspettando la polemica all'interno dell'Associazione nazionale dei magistrati, si andava parlando.

Fino a ieri, l'Associazione aveva rappresentato unitariamente gli interessi — in qualche caso contrastanti — dei magistrati italiani. La unità della magistratura italiana, che era stata lo strumento attraverso il quale i giudici erano riusciti a strappare al governo delle importanti concessioni, è stata messa in discussione da questa azione? Ancora è prematuro, per pronunciarsi in proposito. Il presidente della Associazione dei magistrati, dott. Vincenzo Chiappa, presidente di sezione della Corte di Cassazione, ha dichiarato in proposito: « La nostra associazione nazionale, raccogliendo la grande maggioranza dei magistrati italiani d'ogni funzione, dalle più alte alle meno elevate, gli aderenti alla progettata unione costituiscono una esigua minoranza e molti degli aderenti pensano di poter mantenere il movimento nell'ambito dell'associazione. A questi aderenti, in onestà di intenti, l'Associazione darà tutta la sua comprensione, persistendo nello studio e nell'attuazione della riforma statutaria, che elimini alcuni inconvenienti e rafforzi l'autonomia e l'associatività. Gli altri, che tendessero a creare la scissione o a restaurare posizioni superflue, si porranno senz'altro fuori dall'associazione, che è continuata per la sua strada nell'obiettivo interesse della funzione, dei magistrati e dei cittadini ».

Negli ambienti giudiziari, le voci di una prossima scissione nell'associazione si erano già diffuse, ma i tentativi all'indomani dell'ultima assemblea dei magistrati, meno di un paio di mesi or sono, e dopo la pubblicazione sulla rivista mensile di giurisprudenza Giustizia civile, che riflette l'orientamento dei magistrati di Cassazione, di un articolo che poneva apertamente il problema della scissione della categoria. I motivi di rottura, contenuti parzialmente nell'articolo citato, si possono sintetizzare nell'opposizione degli alti gradi della magistratura alla riforma della carriera giudiziaria propugnata dall'associazione dei magistrati ed in particolare alla innovazione per la promozione della scissione della categoria. L'Associazione magistrati di tribunale che ritengono che l'assenza di gerarchia fra i magistrati significa una effettiva egualanza nella classe, mentre sostengono i « cassazionisti » che i giudici di grado più elevato non possono essere considerati eguali a quelli che esercitano una funzione di grado inferiore. Inoltre il sistema di scrutinio, secondo la rivista, propugnato dalla associazione magistrati non garantirebbe mai i concorsi a una selezione rigida e che

La Camera in precedenza aveva approvato la presa in considerazione di una proposta di legge dei compagni BARBERI (psl), JACO-METTI (psl), e di alcuni altri parlamentari comunisti sugli immobili che durante il periodo del regime furono trasferiti ad organizzazioni fasciste. La proposta di legge prevede la dichiarazione di nullità dei trasferimenti, sottolineando l'esigenza di un atto — sia pur tardivo — di riparazione; i termini in cui viene sollevata la questione, particolarmente viva in Toscana, Emilia e Umbria, ma non completamente assente nelle altre regioni, sono gli stessi di una proposta avanzata all'inizio della prima legislatura dall'on. Macrelli e da altri deputati del PRI.

È stata votata anche la presa in considerazione della proposta di legge dei compagni FIUMANO e DE PASQUALE (psl), sulle provvidenze a favore delle città di Messina e di Reggio Calabria e per il risanamento delle proposte di legge dei comunisti — dopo le invettive — ha infine iniziato la discussione della legge per la estensione dell'equo trattamento al personale delle linee extra urbane. Hanno parlato GEFTER-WONDRICH (msi) e RAPELLI (dc).

(Dal nostro inviato speciale)

il PSI ha raggiunto 3304 voti e 20 seggi, cioè 541 voti e 2 seggi in più; il PSDI ha pure aumentato i suoi suffragi, portandosi a 2984 voti e 27 seggi, 242 voti e un seggio in più.

Altri successi sono stati ottenuti dalle liste locali di sinistra che, con l'eccezione di Rovereto, hanno conquistato voti e seggi. Altri consiglieri comunisti e socialisti sono risultati eletti in liste locali indipendenti a Moltes, Barbiano e Garbagnone.

Dall'altra parte dello schieramento politico, le cose sono andate ben diversamente: ha perso voti e seggi la DC (12.605 voti e 115 seggi, cioè 864 voti e 40 seggi in meno rispetto al 1956); hanno subito un vero e proprio tracollo i monarchici del PLI, i quali hanno ottenuto 518 voti e 3 seggi, perdendo ben 1432 voti e sono state notevolmente ridimensionate anche le liste locali di ispirazione socialista.

La SVP rafforza invece le sue posizioni, perché la possibilità di sentirci in qualche modo minacciati dalla politica del governo italiano e della DC ha spinto i cittadini di lingua tedesca ad aumentare i suffragi per la « Deutscher » (19.173 voti, cioè 3454 in più del 1956).

Particolarissima la situazione di Merano, dove la DC e soprattutto il MSI hanno potuto spartirsi i voti di una lista scissionista, « l'Unione Italiana », ora scomparsa, che nel 1956 aveva ottenuto 1601 suffragi.

P. C.

Di ritorno dall'Argentina

Kossighin a Roma



Alcuni membri della delegazione sovietica, che ha partecipato al 150. anniversario dell'indipendenza della Repubblica Argentina, sono giunti ieri a Ciampino. La delegazione è stata accolta dal primo vicepresidente del Consiglio dei ministri, A. N. Kossighin (il primo da sinistra). All'aeroporto erano ad attenderla l'ambasciatore Kozirev (al suo fianco) l'addetto navale, l'addetto militare e alcuni funzionari del cerimoniale del nostro ministero degli Esteri. La delegazione dovrebbe ripartire per la capitale sovietica il 1. giugno.

Da Stoccolma

Il ritorno di Spano e Luzzatto



Sono giunti ieri a Ciampino, provenienti da Stoccolma, i compagni on. Spano e Luzzatto. Nella capitale svedese hanno partecipato a una riunione della presidenza del Movimento mondiale della Pace nel corso della quale sono stati esaminati gli avvenimenti degli ultimi sei mesi e l'attuale situazione internazionale dopo il fallimento del vertice provocato dagli USA. « Inoltre — ha dichiarato Spano — abbiamo lanciato un appello ai popoli perché intensifichino la loro battaglia per la pace e sollecitino i responsabili a promuovere una nuova conferenza al vertice ».

Per le scuole medie e superiori

Si apre il 3 giugno il mese degli esami

Tra pochi giorni saranno rese note le commissioni per la maturità classica e scientifica

Le commissioni per gli esami di Stato, stabilite dall'istituto ispettorale del Ministero per la P.I., che saranno rese note tra qualche giorno, sono 1.705.

Gli alunni che hanno ultimato i corsi di studio l'anno scorso sono — secondo statistiche elaborate dai competenti uffici del Ministero della P.I. — 525 mila per le scuole medie (480.000 l'anno scorso), 618 mila per le scuole ed istituti di avviamento (525.000 l'anno scorso); 114 mila per il ginnasio-liceo classico, 46 mila per il liceo scientifico e 68 mila per gli istituti magistrali.

Ecco il calendario degli esami per le scuole medie e di maturità e di abilitazione.

Ammissione alla I. media: 6 giugno ore 9 italiano, dettato, ore 9,30 composizione; 7 giugno ore 9, aritmetica. Esami di licenza ginnasiale: 3 giugno ore 8,30, prova scritta di italiano; 8 giugno ore 8,30 versione dal latino in italiano; 7 giugno ore 8,30, versione dall'italiano in latino; 8 giugno ore 8,30, versione dal greco in italiano; 9 giugno ore 8,30, traduzione in lingua straniera. Gli esami di licenza media inferiore si svolgeranno dal 3 al 15 giugno secondo il diario stabilito dai capi di istituto.

Maturità classica: italiano: 20 giugno (prima sessione); 12 settembre (seconda sessione); latino-italiano: 21 giugno-13 settembre; italiano-latino: 22 giugno-14 settembre; greco: 23 giugno-15 settembre.

Maturità scientifica: italiano: 20 giugno-12 settembre; latino-italiano: 21 giugno-13 settembre; matematica: 22 giugno-14 settembre; lingua straniera: 23 giugno-15 settembre; disegno: 24 giugno-16 settembre.

Abilitazione magistrale: italiano: 20 giugno-12 settembre; latino-italiano: 21 giugno-13 settembre; matematica: 22 giugno-14 settembre; lingua straniera: 23 giugno-15 settembre; disegno: 24 giugno-16 settembre.

Le prove orali avranno inizio nella sessione estiva per l'abilitazione magistrale il 24 giugno; per la maturità classica, il 25 giugno; per la maturità scientifica, il 27 giugno. Nella sessione autunnale, le prove avranno inizio per l'abilitazione magistrale, il 16 settembre; per la maturità classica, il 17 settembre; per la maturità scientifica, il 19 settembre.

Schiaffi tra i dc

dopo l'elezione

di Cagliari

CAGLIARI, 30. — A tarda sera il Consiglio comunale di Cagliari ha eletto una Giunta democratica di minoranza nella quale i voti della destra clericale hanno portato anche il monarca Anziani (PSI) a essere eletto alla terza carica. Gli esultanti si sono visti in ballottaggio: Azor, 15, Fontana, 18, Falciani, 14, Floris, 18, Gavazzi, 18, Onano, 18, Spica, 15, Gramaldi, 16, Massazza, 15, Romanelli, 13 e Anziani (PSI) 13. Numerosi i voti dispersi. Anziani è risultato eletto al posto del dc Romanelli, perché più anziano.

Mentre la seduta veniva tolta, tra Romanelli e Fontana, un consigliere della destra dc, colavano degli schiaffi.

Decisioni del Papa

sul Concilio

Commissioni di studio che cureranno la fase preparatoria del Concilio ecumenico saranno nominate dal Pontefice con motivazioni da parte emanate domenica 5 giugno in occasione della festa del Pentecoste. Negli ultimi mesi, in ambienti della politica ecclesiastica, si facevano vari nomi di cardinali (tra gli altri, Tisserand e lo stesso Tardini) come quelli di candidati alla direzione della fase preparatoria del Concilio ecumenico.

La decisione di Giovanni

XXIII può essere stata ispirata

alla esigenza di bloccare i con-

trasti esistenti in Vaticano sul-

l'organizzazione del Concilio.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE

Cura specialistica nel centro medico

EQUILIBRO VITA-MEDICO 45

BENTON SPECIALIST A. P. CALABRINI

TUTTE LE CHIRURGIE E DERMATOLOGIA

DESSALATI E BENTON SPECIALIST

VIA PRATICA 100 - 00185 ROMA

AUT. C.M. n. 3744 del 23-5-59

Medico specialista dermatologo

DOTT. DAVID STROM

Cura specialistica (ambulatoriale)

e interventi chirurgici

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni:

ragadi, fibrosi, eczemi,

ulcere varicose,

Veneree, Pelli

Distorsioni venose

VIA COLA DI RENZO n. 152

Tel. 354.541 - Ore 8-20; festivi 8-18

(Aut. Min. San. n. 221535 del 26 maggio 1959)

Nominato

il commissario

per il Comune

di Genova

GENOVA, 30. — Il prefetto di Genova, dottor Pavesi, ha firmato alle 19 il decreto di nomina del dott. Nicio Giuliani a commissario prefettizio del comune, il quale sarà affiancato, con la qualifica di vice commissario dal dottor Pietro Izzo, attualmente vice prefetto a Verucchi.

Il dottor Giuliani prenderà possesso del suo ufficio il primo giugno.

In giornata nominata al provvedimento di nomina del commissario era anche pervenuto il decreto con il quale si dichiara sciolto il Consiglio comunale di Genova, nonché quello che disponeva la gestione commissariale. Erano 50 anni che a palazzo Tursi non si sedeva un commissario prefettizio.

Vittima di una fatale disgrazia e deceduto in Milano l'avvocato

UGO PALERMO

Affranti ne danno il triste annuncio i fratelli avvocato Mario e il prof. Giulio, le cognate e i nipoti tutti.

La salma sarà tumulata a Napoli nella cappella di famiglia.

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 10

BATELLI, MATERASSI, articola-

zioni, Datte, grafia, anche

riparazioni, garantite. Laboratorio

specializzato. Lupa 4-A-2

SUPERBATEX Grande negozio

di sartoria e abbigliamento per

uomo, donna, bambini, massima

qualità. Vendita rateale buoni

GRAL TAC. Via Pre-

della n. 315317

AUT. F.C.I. SPORT L. 30

ACQUATE - PEGASO 48,

quattro posti Turismo ciclo-

sporto. Cambi. Ratazioni. Ri-

parazioni. RANIERI. Labora-

torio. Prati, 14 8731/R

OFFASIONE L. 10

USATI COMPRI: Mobili sopran-

mobili antichi e moderni. Libri

etc. - Telefono 541.741.

LEZZINI COLLEGI L. 30

STENOGRATOGRAFIA - Ste-

nografia. Datte, grafia, anche

con macchine elettriche e Olivetti

e macchine per scrivere. Scrivere

Alberi Terme Continental. Mon-

tegrito Terme (Padova) telefo-

nate 504001

AFFIANCATO L. 30

ALTI PREZZI CONCORRENZA -

Ristrutturati. Vostri appartamenti

il fornendo direttamente qualun-

que materiale per pavimenti, ba-

gni, cucine ecc. Preventivi gra-

tuiti. Visitate esposizione nostri

modelli RIMEA, via Cavour

25-B. Ristrutturati in plastica e

pavimentazioni a getto continuo

VIA VENEZIA 100 - Tel. 463.137

LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE

Per crearvi un sicuro avvenire visitate la

S.S.O.I.T. IL PIU' MODERNO E ATTUALE ISTITUTO D'ITALIA